

# MUNICIPIO DI S. IPPOLITO

---

## Cittadini!

Malgrado la volontà di continuare nell'Amministrazione civica per migliorare tutto ciò che si riferisce all'andamento dei servizi pubblici, dall'igiene alla scuola, per dare esecuzione a lavori deliberati e principalmente per provvedere all'aumento dell'acqua potabile, siamo stati costretti a declinare il mandato di Amministratori che noi abbiamo esplicito sempre al precipuo scopo del bene pubblico.

Il programma nostro, che si stava attuando, era programma schiettamente amministrativo e che riguardava il solo interesse generale.

Dato il breve tempo della nostra permanenza al Comune e le condizioni in cui abbiamo assunto il Comune stesso, l'opera nostra si è esplicita principalmente al riassetto della finanza, alla estinzione di alcune passività, potendo dare soltanto inizio ad alcune delle opere progettate.

Gli elettori si assicurino peraltro che se abbiamo dovuto rassegnare all'Autorità Prefettizia il mandato da essi affidatoci, non è venuto meno in noi il desiderio di tutelare gli interessi dei cittadini in generale e della classe lavoratrice in ispecie, ed a fronte alta dichiariamo di avere compiuto tutto il nostro dovere.

Noi siamo fidenti che superate le difficoltà del momento, la Rappresentanza vostra che uscirà dalle urne, possa continuare l'opera da noi iniziata pel bene di tutti e dare esecuzione alle seguenti opere già deliberate.

Aumento di acqua potabile e costruzione di serbatoio.

Costruzione dell'edificio scolastico di Pian di Rose.

Sistemazione dell'edificio scolastico urbano e costruzione della palestra.

Costruzione di case operaie.

Costruzione della strada consorziale Ponte Tarugo - Calcinelli.

Riparazione delle strade comunali e vicinali.

Per l'attuazione di questa parte di programma voi avrete bisogno di una Rappresentanza che sia emanazione della grande massa lavoratrice, al di fuori ed al di sopra di qualunque fede politica.

S. Ippolito, li 30 settembre 1922.

p. l'Amministrazione Comunale

IL SINDACO

ARIO AZZARONI

# MUNICIPIO DI S. IPPOLITO

## Cittadini!

Malgrado la volontà di continuare nell'Amministrazione civica per migliorare tutto ciò che si riferisce all'andamento dei servizi pubblici, dall'igiene alla scuola, per dare esecuzione a lavori definiti e principalmente per provvedere all'aumento dell'acqua potabile, siamo stati costretti a declinare il mandato di Amministratori che noi abbiamo sempre al precario scopo del bene pubblico. Il programma nostro, che si stava attuando, era programma schiettamente amministrativo e che riguardava il solo interesse generale.

Dato il breve tempo della nostra permanenza al Comune e le condizioni in cui abbiamo assunto il Comune stesso, l'opera nostra si è esplicata principalmente al riassetto della finanza, alla estinzione di alcune passività, potendo dare soltanto inizio ad alcune delle opere progettate.

Gli elettori si assicurino peraltro che se abbiamo dovuto rassegnare all'Autorità Prefettizia il mandato da essi affidato, non è venuto meno in noi il desiderio di tutelare gli interessi dei cittadini in generale e della classe lavoratrice in specie, ed a fronte della dichiarazione di avere compiuto tutto il nostro dovere.

Noi siamo lieti che superate le difficoltà del momento, la Rappresentanza vostra che uscirà dalle mani, possa continuare l'opera da noi iniziata pel bene di tutti e dare esecuzione alle seguenti opere già deliberate.

- Aumento di acqua potabile e costruzione di serbatoio.
- Costruzione dell'edificio scolastico di Pian di Rosc.
- Sistemazione dell'edificio scolastico urbano e costruzione della palestra.
- Costruzione di case operaie.
- Costruzione della strada consorziale Ponte Targio - Calcinelli.
- Riparazione delle strade comunali e vicinali.

Per l'attuazione di questa parte di programma voi avete bisogno di una Rappresentanza che sia emanazione della grande massa lavoratrice, al di fuori ed al di sopra di qualunque fede politica.

S. Ippolito, il 12 settembre 1922.

p. l'Amministrazione Comunale  
IL SINDACO  
ARIO AZZARONI